



**XII Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani",
Complesso religioso di Santa Maria in Gerusalemme, detto delle "Trentatrè" in Napoli**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART 15 DELLA LEGGE 241/90
PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DI INTERESSE COMUNE TRA**

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito la "Regione"), codice fiscale 80011990639, rappresentata dal Direttore generale p.t. per il Governo del Territorio, arch. Massimo PINTO, Responsabile dell'Attuazione (RUA) dell'APQ domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale 50 09 00 – Governo del Territorio, Centro Direzionale isola A/6 - 80143 Napoli

e

Il **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI** (di seguito la "Soprintendenza"), codice fiscale 80049120639, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento "Complesso religioso di Santa Maria in Gerusalemme, detto delle "Trentatrè - Restauro conservativo", rappresentato dal Soprintendente dott. Luigi LA ROCCA, domiciliato per la carica presso la sede della Soprintendenza in Piazza del Plebiscito, n. 1 (Palazzo Reale) - 80132 Napoli

e

L'**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO** (di seguito "ASL1"), codice fiscale 06328131211, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore ing. Ciro VERDOLIVA, in qualità di Rappresentante Legale, domiciliato per carica presso la sede centrale in via Comunale del Principe n. 13/A – 80145 Napoli.

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 stabilisce che gli Enti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi si osservano le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- con il XII Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani", sottoscritto in data 16.01.2019 tra la Regione Campania e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, è stato riprogrammato l'intervento denominato "Napoli - Complesso religioso di Santa Maria di Gerusalemme, detto delle "Trentatrè - Restauro conservativo" per la cifra di € 2.000.000,00, a valere su risorse FSC 2000/2006, ed è stata individuato quale soggetto attuatore la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;
- a seguito di richiesta d'inserimento del progetto "Complesso religioso di Santa Maria di Gerusalemme, detto delle "Trentatrè" - Restauro conservativo" nel Parco Progetti Regionale risale al 2008, la Soprintendenza con nota prot. n. 8720-P del 3.07.2018, ha comunicato alla Regione la necessità di procedere all'aggiornamento e allo sviluppo della progettazione in tutte le sue fasi sulla base di nuove verifiche di tipo architettonico, strutturale, geologico-tecnico ed archeologico, in ragione del lungo periodo trascorso e delle modifiche normative intercorse;

- con Decreto Dirigenziale n. 55 del 09.07.2019, la Regione Campania ha approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il RUA ed il Soggetto Attuatore e con comunicazione prot. n. 445188, in data 12.07.2018, ha ritenuto di concedere alla Soprintendenza un'anticipazione pari a € 150.000,00 per lo svolgimento di attività propedeutiche all'aggiornamento del progetto, attesa la peculiarità dell'intervento unita alla necessità di aggiornare lo stesso alla normativa vigente;
- le summenzionate analisi diagnostiche e verifiche tecniche ai fini dell'aggiornamento della progettazione si rendono quanto mai necessarie ed opportune anche alla luce dei gravi fenomeni di dissesto idrogeologico che nel 2018 hanno colpito l'area della collina di Caponapoli, con ripercussioni importanti sui complessi monumentali presenti, tra i quali il Complesso di Santa Maria del Popolo degli Incurabili, al fine di escludere qualsiasi condizione di rischio in rapporto al Monastero di Santa Maria in Gerusalemme e garantire un adeguato aggiornamento della progettazione dell'intervento sulla base delle evidenze emergenti;
- il Monastero di Santa Maria in Gerusalemme delle Monache Clarisse, dette le "Trentatrè", risulta essere suddiviso in tre differenti proprietà: a) l'ala del Monastero prospettante su via Pisanelli e confinante con il Monastero di Regina Coeli, di proprietà dei Frati Minori Cappuccini della Provincia di Napoli; b) l'area prospettante su via Pisanelli e su via L. Armani, di proprietà dell'Azienda Sanitaria locale Napoli 1 Centro (già Incurabili), attualmente in comodato d'uso ai Frati Minori Cappuccini della Provincia di Napoli; c) la chiesa di S. Maria di Gerusalemme, accessibile da Via Pisanelli, di proprietà statale, ed inclusa nel Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, oggi in uso ai Frati Minori Cappuccini della Provincia di Napoli;
- il Monastero di Santa Maria in Gerusalemme ed il vicino Complesso degli Incurabili, entrambi fondati dalla Venerabile Maria Lorenza Longo nel XVI sulla collina di Caponapoli a breve distanza l'uno dall'altro, risultano strettamente correlati dal punto di vista storico-artistico, architettonico, archeologico, urbanistico, religioso, nonché in ragione delle particolari caratteristiche ambientali del sito;
- le caratteristiche socio-culturali del Monastero, le sue particolari vicende storiche, nonché l'articolato regime proprietario che lo contraddistingue, fin dalla fase di aggiornamento della progettazione dell'intervento, rendono opportuno il coinvolgimento diretto della ASL Napoli 1 Centro, la quale intende mettere a disposizione le qualificate conoscenze e le competenze maturate in occasione dell'elaborazione del quadro esigenziale e degli indirizzi metodologici per l'intervento di riqualificazione, restauro e rifunzionalizzazione del Complesso degli Incurabili, oggetto di concorso di progettazione internazionale, ferme restando le specifiche competenze della Soprintendenza quale soggetto incaricato della progettazione e dell'attuazione dell'intervento;
- l'obiettivo primario di interesse pubblico, condiviso dai tre soggetti sottoscrittori dell'Accordo, è la realizzazione dell'intervento di restauro conservativo del Monastero di Santa Maria in Gerusalemme secondo i più idonei ed aggiornati criteri metodologici, nonché in ottemperanza ai principi di economicità, efficienza, efficacia e di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni;
- pertanto occorre formalizzare, attraverso il presente Accordo, la collaborazione già in corso tra i soggetti firmatari.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2 Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo è finalizzato all'attivazione di una specifica collaborazione e di un'efficace forma di coordinamento delle azioni necessarie all'aggiornamento della progettazione dell'intervento di Restauro

conservativo del Complesso religioso di Santa Maria in Gerusalemme, detto delle "Trentatrè" inserito nel XII Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani",

Articolo 3

Oggetto dell'intervento

L'intervento di che trattasi, riguardante un bene culturale di assoluto interesse storico-artistico, vincolato e tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., comprende:

- . interventi conservativi;
- . interventi di consolidamento strutturale;
- . restauro di apparati decorativi ed elementi artistici;
- . adeguamento funzionale e riorganizzazione spaziale per il miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del bene culturale;
- . verifica, adeguamento e razionalizzazione impianti;
- . recupero e restauro delle aree verdi interne (chiostri e giardini);
- . accessibilità *for all*;
- . et alia.

Articolo 4

Dotazione finanziaria

Per la realizzazione dell'intervento "Complesso religioso di Santa Maria in Gerusalemme, detto delle "Trentatrè - Restauro conservativo" è stato stanziato un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 (IVA ed altri oneri compresi), a valere sulle risorse FSC 2000/2006 "Infrastrutture per i Sistemi Urbani - XII Atto Integrativo - Intesa Istituzionale anno 2000".

Articolo 5

Impegno dei sottoscrittori

Con la stipula del presente Accordo:

--- la Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario, a garantire il necessario flusso finanziario in ragione del reale avanzamento dei lavori.

--- la Soprintendenza si obbliga a garantire lo svolgimento di parte delle attività diagnostiche e tecniche propedeutiche all'attività di aggiornamento della progettazione ed attuazione dell'intervento con specifico riferimento all'esecuzione di:

- . rilievo architettonico digitale degli spazi interni;
- . saggi di natura archeologica, documentazione archeologica preliminare redatta sulla base degli indirizzi ministeriali dell'ICCD;
- . eventuale monitoraggio dei dissesti statici;
- . stesura degli elaborati grafici di rilievo degli spazi interni, compreso il rilievo materico e dei dettagli tecnologici, dello stato del degrado ed il quadro fessurativo;
- . stesura degli elaborati grafici di progetto, nonché degli elaborati tecnico- economici (computo metrico, elenco prezzi, analisi prezzi, capitolati speciali d'appalto, etc.);
- . collaborazione specialistica nella progettazione strutturale;
- . collaborazione specialistica nella progettazione impiantistica;
- . coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

--- la ASL Napoli 1 Centro si impegna, nei confronti del Beneficiario, ad effettuare a proprie spese parte delle attività diagnostiche e tecniche propedeutiche all'aggiornamento della progettazione dell'intervento con specifico riferimento all'esecuzione di:

- . rilievo architettonico digitale dei prospetti esterni dell'intero complesso, incluso il rilievo delle coperture, dei prospetti degli spazi interni ed il piano quotato delle corti interne;

- stesura degli elaborati grafici di rilievo dell'estradosso dell'edificio (facciate esterne ed interne, coperture, piano corti), compreso il rilievo materico e dei dettagli tecnologici, dello stato del degrado e la rappresentazione del quadro fessurativo;
- analisi storico evolutiva della struttura urbana e dell'aggregato architettonico;
- analisi e ricostruzione storica degli spazi aperti interni del complesso destinati a giardini;
- collaborazione specialistica per l'analisi strutturale, della vulnerabilità sismica e della diagnosi dei dissesti statici, nonché degli indirizzi metodologici per la progettazione strutturale;
- collaborazione specialistica per la verifica degli impianti, nonché degli indirizzi metodologici per la progettazione impiantistica;
- studio geotecnico comprensivo la redazione del piano delle indagini nonché degli indirizzi metodologici per la progettazione;
- studio geologico dell'area d'intervento comprensivo dell'esecuzione di sondaggi geo-archeologici.

Le attività diagnostiche e tecniche effettuate dalla ASL Napoli 1 Centro sono in ogni caso concordate preventivamente con la Soprintendenza.

Articolo 6

Responsabili dell'Accordo

Sono individuati, quali responsabili dell'attuazione del presente Accordo:

- per la Regione, il geol. Antonio De Matteis, tel. 0817967144, e-mail: antonio.dematteis@regione.campania.it;
- per la Soprintendenza, arch. Anna Migliaccio, tel. 0815808279, e-mail: anna.migliaccio@beniculturali.it;
- per la ASL NA 1 Centro, arch. Antonio Bruno, tel. 081254944, e-mail: antonio.bruno@aslnapoli1centro.it.

Articolo 7

Tutela della *privacy*

Le Parti si impegnano ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 8

Modifiche e durata del Protocollo

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo sono apportate con atto scritto.

Articolo 9

Per tutto quanto non disciplinato dal presente protocollo si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, dell'Unione Europea, nazionale e regionale applicabile.

Il presente atto è sottoscritto, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005, con firma digitale.

Letto confermato e sottoscritto.

Per la **REGIONE CAMPANIA**

arch. Massimo PINTO

Per la **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI**

dott. Luigi LA ROCCA

Per la **ASL NAPOLI 1 CENTRO**

ing. Ciro VERDOLIVA